

REINTERPRETARE IL CANTO GREGORIANO TRA ANTICHITÀ E NUOVE TECNOLOGIE

REINTERPRETING GREGORIAN CHANT BETWEEN ANTIQUITY AND NEW TECHNOLOGIES

GIOVANNI GIUGLIANO, MARCO MATARESE, MIRJANA NARDELLI

Abstract (IT): Questo articolo esplora e contestualizza le connessioni tra il canto gregoriano e la musica elettroacustica, facendo riferimento al progetto musicale “Spiritus Loci Ensemble” che coniuga l’unione di generi musicali differenti per creare possibili forme di arte sonora. Sono presenti delle brevi analisi delle composizioni elaborate dall’ensemble mettendo in risalto le differenze con il canto gregoriano tradizionale e il canto gregoriano elaborato. Al termine dell’articolo vengono citati alcuni compositori che si sono confrontati con il canto gregoriano nell’ambito della musica elettronica. **Parole chiave:** canto gregoriano, musica elettroacustica, Spiritus Loci Ensemble, live Electronics, musica elettronica

Abstract (EN): This article explores and contextualizes the connections between Gregorian chant and electroacoustic music, referencing the musical project “Spiritus Loci Ensemble” that melds different musical genres to create potential forms of sound art. The article includes brief analyses of the compositions crafted by the ensemble, underscoring the distinctions between traditional Gregorian chant and the reimagined Gregorian chant. The piece concludes by mentioning several composers who have engaged with Gregorian chant within the sphere of electronic music. **Keywords:** Gregorian chant, electroacoustic music, Spiritus Loci Ensemble, live electronics, electronic music.

REINTERPRETARE IL CANTO GREGORIANO TRA ANTICHITÀ E NUOVE TECNOLOGIE

GIOVANNI GIUGLIANO, MARCO MATARESE, MIRJANA NARDELLI

Interpretare il canto gregoriano secondo lo Spiritus Loci Ensemble

Lo Spiritus Loci Ensemble¹ è nato come parte del Progetto Europeo “Spiritus Loci”. Quest’ultimo è stato sviluppato dal 2021 al 2023 da sei organizzazioni provenienti da cinque paesi europei. Ogni partner, dotato di competenze specifiche proprie, ha contribuito, a valorizzare la bellezza dei luoghi attraverso l'arte e a creare connessioni tra diversi campi artistici.

I concerti dell'Ensemble sono spesso ambientati in luoghi sacri per enfatizzare la spiritualità e il misticismo della pratica vocale. Nelle performance l'Ensemble non persegue una filologia rigorosa, ovvero una riscoperta esclusiva delle tecniche vocali tradizionali del canto gregoriano.

Tuttavia, rimane fedele al senso originale di questa forma di canto antica, sia dal punto di vista del significato spirituale dei testi sia dal punto di vista della pratica estetico-sonora.

La filologia del canto gregoriano predilige l'assenza di strumenti, ma l'uso dei canti

¹ I componenti dello Spiritus Loci Ensemble:
Coro: Gilda Codastefano, Gloria Aresu, Daniela Violanti, Stella Lattao
Fisarmonica: Marco Matarese
Live Electronics: Francesco Altilio, Mirjana Nardelli
Contrabbasso: Giovanni Giugliano

gregoriano come *cantus firmus* nella musica antica, rinascimentale, barocca e classica da parte dei compositori, sia in contesti sacri che profani, è vasto.



[Fig. 1 - Foto degli Spiritus Loci Ensemble]

Nel contesto liturgico, il canto gregoriano deriva dal testo, differendo così dal canto ordinario, al quale a volte si abbinano dei testi come nel caso della *forma canzone* o del *lied*. Nella reinterpretazione dello Spiritus Ensemble del gregoriano, l'attenzione è posta sulla musica, in particolare sui modi musicali che caratterizzano e definiscono il gregoriano sia dal punto di vista musicologico che compositivo.

Il canto gregoriano, pur essendo una pratica musicale antica, condivide i modi musicali (*Ionico, Dorico, Frigio, Lidio, Misolidio, Eolio, Locrio*) con il jazz, alcuni compositori si sono avvicinati ad ibridare i due generi come Jan Garbarek con The Hilliard Ensemble².

Per le voci, il canto originario con testo in latino rappresenta a volte un punto di partenza, altre volte un punto di arrivo. Il percorso estetico-vocale è caratterizzato da vocalizzi che emergono quasi sempre da una ricerca timbrica che nasce dal confronto con gli strumenti tradizionali, come la fisarmonica e il contrabbasso, e con il *live electronics*. Questo può essere interpretato come una ricerca tra stilemi musicali antichi, attuali e futuri che, fusi insieme, prospettano strade sonore originali.

Per quanto concerne gli inserti strumentali nella tessitura vocale dei canti, si è cercato di mantenere quella che è “l’essenza originale” di essi, senza modificarne il reale contenuto, pur non rientrando nella filologia gregoriana. A tal proposito sono state adottate tre metodologie compositive per il trattamento delle parti strumentali in funzione dei canti:

1) “O Clemens”, rielaborazione del “Salve Regina”, una delle quattro antifone mariane e canto gregoriano risalente al XII secolo. In questo brano le parti strumentali e l’elettronica svolgono una funzione introduttiva, tenendo conto del concetto di Tonica e Dominante al contrario, o meglio di *Finalis* (nota sulla quale terminerà il brano) e *Repercussio* (nota sulla quale la melodia insisterà maggiormente); tale procedimento avviene attraverso la ripresa della melodia dove nel testo troviamo scritto “O Clemens”, ipoteticamente costruita su un’armonia che parte dal V grado minore, la quale viene utilizzata come introduzione strumentale del brano. Le parti

² GARBAREK, J., THE HILLIARD ENSEMBLE, *Officium*; ECM New Series, 1994, ECM 1525.

strumentali sono presenti per quasi l'intera durata del canto con l'obiettivo di rafforzare quella che è la presunta armonia intrinseca nella melodia e di innalzare il messaggio stesso contenuto nel testo; ciò avviene utilizzando brevi incisi contrappuntistici in moto contrario rispetto al canto o riprendendo le melodie presenti in esso. Inoltre, tramite l'inserimento di accordi lunghi della fisarmonica e note lunghe o in tremolo del contrabbasso, non presenti all'interno del canto, si punta ad arricchire quella che è l'essenza stessa della melodia e del modo dorico.

2) “Fructus Ventris”, rielaborazione del “Pange Lingua”, inno eucaristico per eccellenza della Chiesa Cattolica, composto nel 1264 da San Tommaso d' Aquino su incarico di Urbano IV per la celebrazione del Corpus Domini. In questo secondo brano le parti strumentali svolgono una funzione introduttiva e si alternano momenti nei quali esse sono presenti in alcuni passaggi del canto e altri in cui si distaccano, creando dei momenti in cui gli strumenti e l'elettronica svolgono una funzione da protagonisti e le voci si aggregano ad essi attraverso l'utilizzo di vocalizzi che riprendono e amplificano l'armonia delle parti strumentali. In alcune di esse, vengono ripresi brevi frammenti della melodia, anche in forma imitativa, mentre in altre ci si allontana dal modo frigio sul quale è costruito il canto. Il tutto diventa un commento di esso.

3) “Virgo Venerata”, rielaborazione di “O Virgo Splendens”, antifona a tre voci con chiari riferimenti al canto gregoriano, tratta dal “Llibre Vermelle de Montserrat” risalente al XIV secolo. In quest'ultimo brano invece, esse diventano una parte strumentale a sé, divenendo una sorta di prolungamento del canto che prende spunto dalle melodie presenti all'interno di esso, creando un breve fugato tra fisarmonica e contrabbasso, introdotto dall' elettronica, per poi trasformarsi in un richiamo melodico, sempre tenendo conto di quelle che sono le armonie e il modo sul quale si costruisce il canto.

L'elaborazione del suono riveste un ruolo cruciale e avviene sia in tempo differito che in tempo reale. Si utilizzano riverbero a convoluzione per creare una continuità tra le voci e gli strumenti musicali, con l'obiettivo di produrre una materia sonora e vocale

che rimanga il più possibile fedele e funzionale alla misticità del canto gregoriano. Un'altra tecnica utilizzata è la sintesi granulare, la quale si contrappone alle tessiture tonali e timbriche, generando talvolta una frattura, altre volte una connessione tra passato e presente.

Un esempio di questo intervento è “A Mother’s Son³”, opera in cui emerge di più l’elaborazione elettronica, composto in due parti. La prima parte prevede una rielaborazione dal vivo del brano ispirato al “Marien wart ein bot gesant” mentre la seconda parte trae spunto dal mottetto di Giovanni Pierluigi da Palestrina intitolato “O bone Jesu”.

Ci sono molti punti d’incontro tra musica elettronica e canto gregoriano, ed è possibile fare un breve elenco.

- 1) La temporalità: entrambe le forme musicali possono sfidare le percezioni tradizionali del tempo in musica. Mentre il canto gregoriano può presentare un flusso temporale flessibile, la musica elettroacustica ha la capacità di estendere, comprimere, invertire o manipolare il tempo in modi unici.
- 2) Lo spazio sonoro: il canto gregoriano trova la sua espressione ideale nelle cattedrali, valorizzato dall'acustica e dal riverbero naturale di tali strutture. D'altro canto, la musica elettroacustica, con l'uso delle tecniche di spazializzazione, può ricreare e modellare ambienti acustici.

³ Composizione “A Mother’s Son” degli Spiritus Loci Ensemble:
<https://soundcloud.com/spirituslociensemble/a-mothers-son>

3) Atmosfera e ambientazione: sia il canto gregoriano che la musica elettroacustica hanno il potere di evocare profonde atmosfere meditative.

Compositori tra canto gregoriano e musica elettronica

Negli anni Novanta alcuni compositori si sono approcciati all'elaborazione del canto gregoriano sia nell'ambito accademico con la musica elettroacustica che nell'ambito commerciale⁴. Nel 1996 il compositore e docente M° Emanuele Pappalardo e il liturgista, cantore e direttore di cori gregoriani e ambrosiani, M° Giacomo Baroffio hanno ideato il concerto per canto gregoriano e musica elettronica con la partecipazione del coro Kantores '98. L'idea del concerto era quella di unire in uno stesso evento il canto gregoriano antico e le nuove composizioni elettroacustiche nate dalla collaborazione con i compositori Luigi Ceccarelli, Alessandro Cipriani, oltre allo stesso Emanuele Pappalardo. Il risultato è un perfetto bilanciamento tra suoni elaborati e rispetto dell'essenzialità del canto gregoriano.

Sia Baroffio che Ceccarelli hanno spiegato il loro punto di vista in articoli e interviste riguardo il canto gregoriano e la musica elettronica.

Baroffio, nell'articolo "Canto gregoriano e musica computerizzata", sottolinea la vicinanza tra il canto gregoriano e la musica elettronica:

Paradossalmente il gregoriano computerizzato, costruito su esecuzioni delle melodie liturgiche, riflette quasi la loro genesi interiore, il travaglio di una preghiera che solo a poco a poco riesce a liberarsi, che non si stanca di ripetere incessantemente un micro passaggio melodico fino a quando una sola nota o un paio soltanto riescono ad accogliere il contenuto orante per cantarlo nella fede a

⁴ ENIGMA, MCMXC a.D.; Virgin Records, 1990, Virgin 261 209.

Dio o nella fiducia agli uomini. Perché, al di là della sua origine e della sua destinazione privilegiata, il gregoriano è un linguaggio della persona umana che comunque reca un messaggio da cuore a cuore, da intelligenza a intelligenza⁵.

Ceccarelli, invece, in un'intervista si è concentrato sull'utilizzo dello spazio e sulle potenzialità delle nuove tecnologie:

Credo che il canto gregoriano sia rimasto uno degli ultimi esempi nell'occidente di come la musica possa avere una forte dimensione spirituale mantenendo una sua semplicità. È proprio quella sua semplicità che mi permette, come d'altra parte ha permesso a moltissima musica dei secoli passati che ha attinto da esso a piene mani, di partire da questo come elemento di base per costruire una architettura più complessa e articolata. Ma a differenza dei musicisti del passato, io ho cercato di elaborare non soltanto le melodie, ma anche la dimensione spaziale e timbrica⁶.

Il lavoro dell'Ensemble e di altri compositori ha dimostrato che le caratteristiche del canto gregoriano consentono la sua elaborazione nell'ambito della musica elettronica e permette di tenere in vita la tradizione del canto stesso. I risultati raggiunti dall'Ensemble saranno oggetto di una prossima pubblicazione discografica.

Bibliografia

APEL, W. (1998) [a cura di M. Della Sciucca] Il canto gregoriano. Liturgia, storia, notazione, modalità e tecniche compositive. Edizione tradotta, riveduta e aggiornata da Marco Della Sciucca, Lucca: Libreria Musicale Italiana.

A V. (2008) Liber Usualis, Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana.

⁵ Baroffio, G. (1999) "Canto gregoriano e musica computerizzata" in Memorie Sonore ett sekel av italiensk musik, Stoccolma: Italienska kulturinstitutet, pp. 64-66.

⁶ Conversazione con Luigi Ceccarelli:

<https://www.federazioneceemat.it/?id=5.4&lg=es&pag=opera&wh=28>

B, G. (1999) “Canto gregoriano e musica computerizzata” in *Memorie Sonore ett sekel av italiensk musik*, Stoccolma: Italienska kulturinstitutet, pp. 64-66.

CHIARAMIDA, M. (2011). *Opus alienum. Funzioni e significati del canto gregoriano*. Padova: Armelin Musica.

GÓMEZ MUNTANÉ, M. (2017) *El Llibre Vermell. Cantos y danzas de fines del Medioevo*, Madrid: Fondo de Cultura Económica.

RUBIO, S. (1983) *Historia de la música española 2. Desde el “ars nova” hasta 1600*, Madrid: Alianza Editorial

Discografia

CECCARELLI, L., Exsultet, In Die Resurrectionis; Giacomo Baroffio, Kim Eun Ju, Kantores 96, Sorores; Rai Trade, 2005, RTC006.

CIPRIANI, A., Al Nur; Nour-Eddine Fatty, Jamal Alouassini, Chinese Virtuosi, Fan Wei Qing, Song Fei, Mohsen Kasirossafar, Giacomo Baroffio, Maurizio Verde, Benjamin Chadabe, Laure Gilbert, Letatlin; Compagnia Nuove Indye, 2001, CNDL 13172.

ENIGMA, MCMXC a.D.; Virgin Records, 1990, Virgin 261 209.

GARBAREK, J., THE HILLIARD ENSEMBLE, Officium; ECM New Series, 1994, ECM 1525.

KANTORES 96, Il Gregoriano - Mille Anni Di Musica; interpretato da Giacomo Bonifacio Baroffio, Stirps Jesse, Enrico De Capitani; Amadeus, 1996, AMS 33-35.

Sitografia

Sito del progetto europeo “Spiritus Loci”: <https://spiritusloci.eu/>

Conversazione con Luigi Ceccarelli:

<https://www.federazioneceemat.it/?id=5.4&lg=es&pag=opera&wh=28>

Composizione “A Mother’s Son” degli Spiritus Loci Ensemble:

<https://soundcloud.com/spirituslociensemble/a-mothers-son>